CITTA' METROPOLITANA COME CAMBIA LA PROGRAMMAZIONE SUL TERRITORIO. STANZIATI 80MILA EURO

Dagli Appennini al Chianti un unico 'Piano'

UNO PENSA che la Città Metropolitana di Firenze sia il nuovo nome della vecchia Provincia. Non è così. Mentre alcune funzioni – come il lavoro con i Centri per l'impiego – tornano alla Regione, la Metrocittà si dota di nuovi strumenti, come il 'Piano strategico' e il 'Piano territoriale', che guardano già oltre i confini provinciali, diciamo dai confini del Chianti fino ai piedi dell'Appennino pistoiese. Dovremo tutti misurarci con questi nuovi strumenti che daranno le linee generali al governo condiviso del territorio da parte dei Comuni, attraverso la Città metropolitana. Saremo aiutati da incontri e progetti di «partecipazione»: incontri, materiali informativi, confronti e assemblee per prendere confidenza con loro.

Il sindaco Dario Nardella ha informato il Consiglio metropolitano che la Regione Toscana ha finanziato il progetto 'Piano strategico Firenze Città Metropolitana'. Sono stati stanziati 80mila euro, la cifra più consistente erogata dall'Autorità di Partecipazione per questo tipo di progetto, a dimostrazione dell'importanza con cui viene considerato. Il processo partecipativo è decisivo per uno degli atti decisivi del nuovo ente metropolitano. Il Piano strategico è infatti atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area.

PRIMO APPUNTAMENTO

Si terrà presto a Scandicci un consiglio metropolitano Nuova cabina di regìa

ALLA GUIDA di questo lavoro è il consigliere delegato al Piano Alessio Falorni. Il processo partecipativo potrà avere una durata complessiva di nove mesi (sei più tre di proroga). Sulla base delle richieste della Regione, è stato indicato nel progetto anche il soggetto al quale sono affidati i servizi di consulenza: la società *Avventura urbana srl* di Torino, in ragione della sua esperienza in questo settore. Ha già lavorato ai processi partecipativi di Torino e Bologna e a Firenze in fase di redazione del Piano strutturale del Comune. Nardella ha invitato tutti i consiglieri e i sindaci del territorio metropolitano a supportare questo lavoro. Una seduta del Consiglio metropolitano – si terrà a Scandicci – sarà presto dedicata al Piano strategico, per realizzare il quale si sta istituendo una cabina di regia con la Camera di Commercio, l'Ente Cassa di Risparmio e l'Università degli Studi di Firenze. E' stato intanto attivato l'Ufficio per il Piano strategico, guidato da Simone Tani, già coordinatore del Piano Strategico Firenze 2010, che verrà affiancato da un esperto in pianificazione urbanistica. Dovrebbe presto nascere anche un gruppo di lavoro che possa far convergere sulla redazione del Piano le osservazioni di esperti, urbanisti e architetti.

% Focus

Come una holding

La Città Metropolitana di Firenze è per certi versi una holding di cui ogni sindaco del territorio è azionista e il sindaco metropolitano è amministratore delegato

Cascine del Riccio

Quando si parla di piani territoriali è calzante l'esempio delle Cascine del Riccio, area divisa fra i comuni di Firenze, Impruneta e Bagno a Ripoli

QN LA NAZIONE
Città metropolitana
SpeeD
Quattro milioni e la Ginori resta a Sesto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.